

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4537

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CRIMÌ, AMATO, ASCANI, STELLA BIANCHI, CARRESCIA, COPPOLA, COVA, CRIVELLARI, D'OTTAVIO, DE MENECH, MARCO DI MAIO, DONATI, ERMINI, FANUCCI, IORI, MAGORNO, MANFREDI, MORANI, RIBAUDO, ROSTELLATO, ROTTA, VENITTELLI

Affidamento della produzione di vaccini allo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze

Presentata l'8 giugno 2017

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge, in materia di sanità pubblica e scienza biomedica, recante particolari norme per affidare la produzione vaccinale nazionale alle competenze del Ministero della salute e avviarne i processi produttivi presso lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, nasce dalla constatazione di quanto la cura e la gestione della salute pubblica e l'investimento nell'ambito scientifico-tecnologico rappresentino un obiettivo di interesse nazionale. Ne consegue il fatto che affidare la produzione di vaccini a personale e a strutture nazionali persegue questo obiettivo strategico e miri contemporaneamente al rilancio scientifico e tecnologico della nazione in ambito medico e biomedico. Con la presente pro-

posta di legge cerchiamo, inoltre, di contrastare gli effetti della dispersione delle conoscenze e delle eccellenze italiane. Puntiamo alla promozione di investimenti, alla creazione di occupazione e alla stimolazione delle attività di ricerca nell'area scientifica. Lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze è il centro che da oltre un secolo produce i cosiddetti farmaci orfani, cioè medicinali per il trattamento di quelle malattie troppo rare per essere considerate commercialmente appetibili dalle imprese multinazionali del farmaco. Se fino a qualche decennio fa nello stabilimento si producevano centoquaranta farmaci, ora la produzione è di appena venti, a causa dei continui tagli imposti negli anni da varie manovre economiche, tanto che lo stabili-

mento, secondo le norme vigenti, potrebbe rischiare l'avvio di un procedimento di chiusura a fine anno. Noi, per contrastare questa infausta tendenza, sosteniamo che sia estremamente negativo lasciare che la nostra nazione si privi di competenze di avanzata scienza e tecnologia, che hanno da sempre caratterizzato e garantito il primato dell'Italia nell'Europa e nel mondo. Sosteniamo perciò che effettuare investimenti in questo ambito sia fondamentale, oltre che utile, poiché gli investimenti sa-

ranno ammortizzati con il risparmio che si creerà in futuro attraverso la riduzione dei costi di acquisto dei vaccini prodotti da terzi; necessari perché sviluppati in un settore strategico. La presente proposta di legge intende, quindi, assicurare e accrescere il ruolo esemplare del settore sanitario e scientifico pubblico, attraverso la creazione e il sostegno dell'eccellenza a livello nazionale. La proposta di legge si compone di cinque articoli.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Finalità).

1. La presente legge, in attuazione del Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019, di cui all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano 19 gennaio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 18 febbraio 2017, promuove investimenti in occupazione e promozione dell'attività scientifica nazionale in relazione alla produzione vaccinale quale interesse strategico nazionale.

ART. 2.

(Autorizzazione alla produzione vaccinale).

1. La responsabilità e la direzione della produzione vaccinale nazionale sono attribuite al Ministero della salute, che affida la sua realizzazione allo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

2. Con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i tempi, le modalità e i criteri organizzativi e tecnici necessari a rendere quantitativamente e qualitativamente ottimale la produzione vaccinale di cui al comma 1, nonché le linee guida per accordi di ricerca e di innovazione in materia di vaccini tra le università, gli istituti di ricerca pubblici e lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

3. Il Ministro della salute, con proprio decreto, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e

di Bolzano, aggiorna ogni due anni il programma della produzione vaccinale di cui al comma 1.

ART. 3.

(Tipologie di vaccino).

1. Sono garantite dallo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze le dosi vaccinali previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 di cui all'articolo 1, in particolare per quanto riguarda le seguenti vaccinazioni:

- a) anti-poliomelitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti *haemophilus influenzae* tipo B;
- g) anti-meningococcica B;
- h) anti-meningococcica C;
- i) anti-morbillo;
- l) anti-rosolia;
- m) anti-parotite;
- n) anti-varicella.

ART. 4.

(Esigenze vaccinali delle regioni).

1. Le strutture sanitarie del servizio sanitario regionale ricevono le dosi vaccinali necessarie alla copertura delle loro esigenze direttamente ed esclusivamente dallo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

ART. 5.

(Modalità di finanziamento).

1. La quota del Fondo sanitario nazionale riservata annualmente per il Piano

nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 di cui all'articolo 1 è destinata allo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze per realizzare l'attività di produzione vaccinale coerentemente con il raggiungimento dei migliori *standard* qualitativi e tecnologici del prodotto.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



17PDL0053150